



PROCEDURA APERTA, TRAMITE PIATTAFORMA SINTEL DI ARIA S.P.A., PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI LOCALI DI RIPARAZIONE DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO ADIBITO A CENTRO NATATORIO "CAV. U. TRABATTONI" UBICATO A SEREGNO IN LOCALITA' LA PORADA, VIA COLOMBO N. 12.

**CUP B22H24011500004
CIG B8E2F3BA04**

QUESITO N. 6

Alla cortese attenzione della Stazione Appaltante

In riferimento al punto del disciplinare di gara relativo all'obbligo di possesso dei requisiti per lo svolgimento di attività in ambienti confinati (ai sensi dell'art. 2 del DPR 14 settembre 2011, n. 177), si chiede di precisare quanto segue.

La nostra impresa è in possesso della qualificazione SOA categoria OG1, classifica IV, e il proprio personale operativo è in possesso di attestato di formazione per attività in spazi confinati, rilasciato da ente accreditato.

Si chiede pertanto di chiarire se, ai fini della partecipazione e/o esecuzione dei lavori:

1. È sufficiente il possesso, da parte dell'impresa, di personale formato e addestrato come sopra citato, oppure
2. È richiesto altro all'infuori delle attestazioni degli operai.

Inoltre, si chiede conferma che, nel caso in cui la nostra impresa non possa dimostrare il possesso integrale dei requisiti di cui sopra per le lavorazioni della categoria OS30, sia sufficiente dichiarare il relativo subappalto per non incorrere in cause di esclusione.

Ringraziando anticipatamente per il riscontro, si porgono cordiali saluti.

RISPOSTA

Come indicato al paragrafo 6.2 lettera c) del disciplinare di gara: per la partecipazione alla gara è obbligatorio il possesso dei requisiti per lo svolgimento di attività in ambienti confinati come previsti dall'art. 2 del D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177.

Si chiarisce, con riferimento alla Vs. richiesta relativa ai punti 1. e 2., che i requisiti sono, evidentemente, quelli riportati al suddetto articolo di Regolamento che recita testualmente:

*«Art. 2. Qualificazione nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati
1. Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti:*

- a) integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- b) integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nel caso di imprese familiari e lavoratori autonomi;
- c) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
- d) avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento. I contenuti e le modalità della formazione di cui al periodo che precede sono individuati, compatibilmente con le previsioni di cui agli articoli 34 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali;
- e) possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento unico di regolarità contributiva;
- h) integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.»

Ad ulteriore chiarimento si evidenzia inoltre che il paragrafo 6.2 lettera c) del disciplinare di gara precisa anche l'elenco, di seguito riportato, della documentazione che l'operatore economico risultato aggiudicatario, dovrà fornire ai fini della comprova, del possesso dei requisiti per lo svolgimento di attività in ambienti confinati come previsti dall'art. 2 del DPR 14 settembre 2011, n. 177:

«Il possesso dei requisiti per lo svolgimento di attività in ambienti confinati come previsti dall'art. 2 del DPR 14 settembre 2011, n. 177 verrà effettuata sulla seguente documentazione:

- lettera di incarico al medico competente;
- libro unico del lavoro con evidenziato il personale preposto all'attività in ambienti inquinati o confinati (ex nota 694/2024 dell'INL), e dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, che almeno il 30% dello stesso ha esperienza minima triennale o superiore relativa a lavori in ambienti sospetti

di inquinamento o confinati. Dovranno, inoltre, essere indicati i nominativi del personale abilitato avente qualifica di preposto.

- attestati di partecipazione a corsi di formazione specifica in copia conforme all'originale. Tali attestazioni riguarderanno specificatamente la formazione per l'attività da effettuare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ed interesserà anche il datore di lavoro ove esso operi direttamente in tali ambiti.*
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante recante l'elencazione dei dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi di cui al DPR succitato e dimostrazione di avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dotazioni, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e allegato IV, punto 3 del D.lgs. n. 81/2008 s.m.i. Nell'elenco dovrà essere specificata la tipologia, modello, matricola, data di acquisto dei DPI, delle attrezzature e della strumentazione.*
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante recante attestante l'integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;*
- eventuale altra documentazione idonea a comprovare di aver ottemperato al disposto della normativa (ad esempio procedure operative, istruzioni operative, etc.).»*

In riferimento all'ultima parte del Vs. quesito, si riporta integralmente quanto indicato in proposito allo stesso paragrafo 6.2 lettera c) del disciplinare di gara:

"N.B.: per eseguire una parte delle lavorazioni relative alla categoria scorporabile OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi" è richiesto, come sopra indicato, il possesso dei requisiti di qualificazione previsti all'art. 2 del DPR 177/2011 riguardanti l'attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Pertanto, qualora il concorrente non possieda la qualificazione per eseguire opere appartenenti alla categoria OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi" in ambienti confinati (ex art. 2 del DPR 177/2011) dovrà produrre obbligatoriamente richiesta di subappalto della categoria scorporabile OS30 per poter partecipare alla gara. In tal caso, pertanto, la mancanza della dichiarazione della volontà di ricorso al subappalto, per le categorie a qualificazione obbligatoria non possedute dal partecipante, costituisce causa di esclusione."

dalla cui lettura si evince che è sufficiente, ma anche necessario, dichiarare la volontà di ricorrere al subappalto per la categoria non prevalente, nel caso in cui non sia possibile, per l'operatore economico concorrente, dimostrare il possesso dei requisiti per lo svolgimento di attività in ambienti confinati relativamente a lavorazioni facenti parte della suddetta categoria non prevalente.